Scuola I.C. Via Ormea

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2025-2026

A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):**	**n° (sec+prim)**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
➢ **minorati vista**	**0**
➢ **minorati udito**	**0+1**
➢ **Psicofisici**	**52+57**
➢ **Altro**	
2. **disturbi evolutivi specifici**	
➢ **DSA**	**93+25**
➢ **ADHD/DOP**	**8+10**
➢ **Borderline cognitivo**	**0+1**
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
➢ **Socio-economico**	**0+6**
➢ **Linguistico-culturale**	**10+13**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**3+5**
➢ **con certificazioni di enti privati**	**6+24**
➢ **Alunni NAI**	**0+6**
➢ **Altro: gravi malattie** *(**********)	**2*+1**
Totali	**186+137**
323:1298=x:100 circa 25% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	**110**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria - nota esplicativa 1*- nota esplicativa 2*	
1* <u>Nota esplicativa. Nella scuola secondaria:</u> **- i PDP redatti per gli alunni con DSA sono 91 su 93 (n. 1 per decisione dei genitori di non stilare PDP + n.1 per accertamenti da approfondire)** **- i PDP redatti per gli alunni con BES certificati e non, sono 34 su 35 (n.1 per decisione dei genitori di non stilare PDP).** **2* <u>Nota esplicativa. Nella scuola primaria:</u>** **- i PDP redatti per gli alunni con DSA sono 25 su 25 alunni;** **- i PDP redatti per gli alunni con ADHD sono 10 su 10 alunni;** **- i PDP per gli alunni con BES sono 22 su 22 alunni;** **-i PDP redatti per gli alunni stranieri con il consenso firmato dei genitori sono 13 su 13 alunni**	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nota esplicativa 3* - esplicativa 4* ***3 <u>Nota esplicativa. Nella scuola secondaria:</u>** **- i PDP redatti per gli alunni con BES, predisposti dal C.d.C. con il consenso dei genitori sono 6 su 6 alunni.** **4* <u>Nota esplicativa. Nella scuola primaria:</u>** **- i PDP redatti per gli alunni con BES, predisposti dal C.d.C. con il consenso dei genitori, sono 3 su 3 alunni**	

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro: psicologi ed operatori esperti esterni-bando L.285/1997	Attività per singole classi, sportello d'ascolto.	**SI'**
Terapiste ABA	Osservazione diretta sull'alunno e condivisione di strategie inclusive	**Sì**

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: partecipazione a GLO ed elaborazione PEI/PDP	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: partecipazione a GLO ed elaborazione PEI/PDP	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: partecipazione a GLO ed elaborazione PEI/PDP	**Sì**

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati: L. 285/1997	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì** (AMICI DEI BIMBI onlus)
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					**X**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X** (solo fondi pubblici)
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026-2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A conclusione di ogni anno scolastico si raccolgono e aggiornano i dati relativi al monitoraggio degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell' istituto. Sulla base di tali informazioni si elabora un progetto globale di ampliamento inclusivo dell'offerta formativa che tiene conto delle diverse richieste ed esigenze degli alunni secondo quanto riportato dagli insegnanti.
Quattro sono le categorie evidenziate:

- alunni che necessitano di consolidamento di italiano L2;
- alunni con certificazioni mediche specifiche;
- alunni a rischio drop out;
- alunni che vivono un disagio personale, socio-economico, culturale e/o familiare.

Per favorire una vera inclusione e la creazione di una comunità accogliente, tutte le attività inserite nel P.T.O.F. prevedono, di norma, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali e alunni di diverse fasce di livello (recupero, consolidamento, potenziamento). Negli scorsi anni sono stati attivati alcuni laboratori specifici in orario curricolare con insegnanti in organico di potenziamento o di sostegno rivolti esclusivamente ad alunni con disabilità o con BES che hanno difficoltà nel frequentare in classe la totalità delle ore previste.
Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la scuola si impegna affinché intraprendano un percorso scolastico positivo e venga loro garantito il diritto allo studio e le pari opportunità, ma a questo proposito è necessaria una presenza costante di figure specifiche, quali, mediatori linguistici e culturali, per rendere migliore ed efficace il processo di inclusione e l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato.
Si è dunque predisposta la seguente articolazione di interventi legati alle risorse finanziare disponibili e a quelle reperibili (es.: bandi e finanziamenti pubblici, contributi/pagamenti genitori…):
- sono state proposte all'utenza **attività di studio pomeridiano assistito** con attenzione oltre che ai percorsi curricolari al consolidamento di un valido metodo di studio, al consolidamento del senso di responsabilità ed autonomia, dei processi di meta cognizione e dell'autovalutazione, gestite da docenti della scuola. Tali attività sarebbero particolarmente indicate per gli alunni che vivono un disagio familiare e socio economico che nuoce al successo nel percorso scolastico, perché spesso questi ragazzi non sono adeguatamente seguiti a casa sia dal punto di vista educativo che didattico specifico. Purtroppo però non si è raggiunto il numero minimo dei partecipanti indispensabile per l'attivazione del corso.
- Dall'anno scolastico 2017 – 2018 si è introdotto, quando la domanda lo consentisse, il corso extrascolastico gratuito per le famiglie "**La cassetta degli attrezzi",** rivolto agli alunni con PDP principalmente delle classi prime al fine di offrire una sperimentazione attiva sull'utilizzo degli strumenti compensativi previsti per legge e per l'acquisizione di un valido metodo di studio. L'iniziativa è risultata molto positiva per gli alunni frequentanti. Sia nel momento iniziale sia in quello finale, le famiglie sono direttamente coinvolte con incontri di informazione e formazione nonché di feedback.
- **attività laboratoriali a carattere artistico e tecnico-pratico** con attenzione al metodo di lavoro e al consolidamento del senso di responsabilità, autoefficacia ed autonomia, in orario curricolare ed extracurricolare per tutti gli alunni. Per la scuola primaria, da anni si propone il laboratorio a carattere artistico "Arte che passione".
Per quanto riguarda le attività in orario curricolare, si utilizza la compresenza dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari per parte del monte ore: durante tali ore si lavora a classi aperte o con piccoli gruppi di studenti assegnati al docente curricolare o al docente di sostegno a seconda del tipo di laboratorio previsto e alle specifiche competenze dei docenti incaricati;
- **attività laboratoriali a carattere musicale** in orario extra-scolastico per l'avviamento allo studio della chitarra classica, nonché attività propedeutiche all'insegnamento della grammatica musicale, principalmente attraverso l'utilizzo di strumenti a percussione e movimento del corpo;
- **attività laboratoriali di educazione ambientale e all'ecosostenibilità:** orto didattico " Giardino in

fiore", raccolta delle batterie esauste, Una Scuola a Pedali con la collaborazione di esperti esterni;
- **laboratori di potenziamento delle competenze comunicative in lingua madre e delle competenze digitali** (es.: laboratori di lettura e scrittura creativa, anche in digitale, realizzazione di un giornalino scolastico, in orario scolastico ed extrascolastico) sono stati proposti, ma non attivati per il numero esiguo di iscritti.
- **attività laboratoriali in biblioteca** di promozione della lettura come integrazione alla costruzione delle competenze e del "piacere della lettura", in orario scolastico e/o extrascolastico.
- I progetti **Riprendiamoci la scena e Di scena in scena** promossi da docenti di sostegno coinvolgono sia alunni con BES che non in orario extracurricolare;
- **attività sportive** aperte a tutti gli alunni: **Torneo di calcio e Palestre aperte** in orario pomeridiano e progetto **Fuoriclasse** in orario curricolare;
- **attività di studio domiciliare** per gli alunni che per documentati motivi di salute non hanno una frequenza scolastica regolare - attraverso gli organi competenti;
- **attività di studio assistito e/o sostegno psicologico con esperti esterni** per gli alunni segnalati grazie alle risorse messe a disposizione dal territorio;
- **proseguimento del "Progetto innovativo e sperimentale finalizzato all'accrescimento del grado d'inclusività del sistema scolastico del territorio del Municipio Roma XIII** (scheda n. XVIII/4 L. 285/1997);
- **laboratori di recupero e/o potenziamento di lingua italiana e matematica** con attività personalizzate in orario extra-scolastico;
- **uscite didattiche** sul territorio, in orario scolastico e/o extrascolastico; per le classi quinte da anni è in essere il progetto **A spasso per la mia città** in orario extra-scolastico;
- **viaggi di istruzione,** in Italia e all'estero;
- **attività di orientamento al percorso formativo futuro**, di studio e/o professionale, attraverso interventi dedicati di docenti interni ed esperti esterni;
- **attività di educazione alla cittadinanza attiva** (ad es. partecipazione alla "Giornata della Legalità" del 23 maggio – Fondazione Falcone, incontri con Emergency, con Amnesty International a con l'ANPI);
- **partecipazione a concorsi** promossi da enti istituzionali o da associazioni del territorio su temi del P.T.O.F.;
- **attività di autofinanziamento**: dalla partecipazione ai bandi PON con finanziamenti europei, alle "raccolte punti" o concorsi a premi in materiale di utilità didattica;
- **attività di educazione alla legalità**, quali anche incontri di formazione per alunni, docenti e famiglie con le Forze dell'Ordine;
- **partecipazione a tornei sportivi**, interni alla scuola e in rete col territorio;
- **attività di educazione alla salute** con le strutture socio sanitarie del territorio (ad es. progetto "Unplugged");
- **attività di sperimentazione di innovative metodologie didattiche**, secondo quanto promosso dai corsi di formazione/aggiornamento del territorio e nazionali;
- **attività per la prevenzione dei rischi** anche attraverso incontri di formazione con la Protezione Civile;
- **attività di apertura al territorio,** attraverso iniziative pubbliche di sensibilizzazione a tematiche chiave e di attualità (giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne, giornata contro l'omofobia, giornata di consapevolezza sull'autismo e ADHD…) e attraverso "saggi" artistico-musicali promossi durante l'anno e manifestazioni sportive;
- **attività di collaborazione con le associazioni e gli enti del territorio** percorsi formativi didattici, ludico-creativi, sportivi, di sensibilizzazione alle buone pratiche ecologiche e verso la promozione di un corretto;
-attività di collaborazione con il **Villaggio SOS** e le altre **case famiglia** del territorio per l'accoglienza e il seguimento del percorso formativo degli alunni ospiti delle strutture;
- attività laboratoriale di teatro in orario extra-scolastico per i bambini della scuola primaria;
- **prosecuzione delle attività di raccolta differenziata e riuso/riciclo** rivolte a tutti gli alunni per la sensibilizzazione dei bambini e delle loro famiglie alla salvaguardia dell'ambiente con l'attuazione di laboratori di AMAPERLASCUOLA con esperti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli insegnanti sono disponibili a frequentare corsi di formazione e aggiornamento in merito ai nuovi piani di inclusione affinché ad ogni alunno sia garantito il diritto all'apprendimento. Si auspica l'estensione del riconoscimento del MIM come attività di formazione a più corsi possibili, al fine di promuovere la partecipazione dei docenti.
Si valuteranno sia le proposte formative nazionali sia quelle promosse nell'ambito territoriale di appartenenza o dalla rete delle scuole del territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella progettazione didattica la valutazione accompagna il processo d'insegnamento-apprendimento. Essa si distingue in tre fasi: iniziale, in itinere, finale.
Dall'esito della valutazione dipende il passaggio ai periodi didattici successivi.
Un'adeguata valutazione scaturisce dall'insieme organicamente strutturato delle verifiche.
La valutazione in ingresso è **diagnostica** (Profilo iniziale), cioè predittiva per eventuali situazioni di particolare difficoltà che richiedano tempestivi interventi di recupero e utilizza:
- prove d'ingresso
- colloqui
- griglie di osservazione appositamente predisposte relative anche ai GLO con le scuole di provenienza
- certificazioni sanitarie agli atti e fascicoli personali degli alunni

Per tutti gli alunni sono previste **valutazioni formative** in itinere, al termine di ogni unità di studio e **valutazioni sommative**, al termine del primo e del secondo quadrimestre, effettuate collegialmente dai docenti della classe, in relazione alle competenze disciplinari, trasversali e comportamentali acquisite.
Le verifiche saranno:
soggettive (prove orali, elaborati scritti/grafici, sviluppo di tracce, rapporti di ricerca, questionari a risposta aperta, prove pratiche);
oggettive (quesiti a risposta binaria, quesiti a risposta multipla, frasi a completamento, frasi a corrispondenza);
formative-intermedie, alla fine o in qualsiasi momento dell'unità di lavoro;
sommative-finali, al termine di un percorso di apprendimento.

Le verifiche sono necessarie all'insegnante per valutare l'efficacia degli interventi didattici messi in atto, per modulare i successivi con eventuali azioni di **recupero** per gli alunni con preparazione di livello essenziale, di **consolidamento** e sviluppo delle abilità per quelli con preparazione di livello medio, e di **valorizzazione delle eccellenze**.
Servono, altresì, all'alunno per acquisire la consapevolezza delle competenze raggiunte, per monitorare il percorso di apprendimento (metacognizione) e per sviluppare gli strumenti necessari alla autovalutazione.
Criteri di valutazione
I docenti, dopo l'analisi della situazione di partenza, individuati gli obiettivi da raggiungere, scelgono i contenuti e le strategie finalizzate all'apprendimento, valutando negli alunni:
-il senso di responsabilità ed autonomia nei confronti del lavoro e dell'impegno scolastico, la partecipazione la capacità di rapportarsi con gli insegnanti e i compagni, di collaborare;
-la capacità di analizzare e risolvere problemi, di progettare;
-la capacità di acquisire, analizzare e rielaborare l'informazione;
-il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte;
-i traguardi di competenza indicati dalle disposizioni legislative specifiche, rimodulati dal consiglio di classe per gli alunni con disabilità.
A partire dall'esame di Stato a. s. 2015-2016, il dipartimento di sostegno della SSIG ha elaborato e condiviso con il Collegio dei Docenti e poi con la Commissione d'Esame una **specifica griglia di valutazione** per alunni con disabilità, relativa sia alla didattica sia al comportamento che viene annualmente rivista e aggiornata, così come un **curricolo per competenze di cittadinanza** specifico che ha trovato piena attuazione a partire dall'a. s. 2016-17: tale strumento didattico è apparso molto valido ed utile, momento di eccellenza di questa istituzione scolastica nel territorio ed è tuttora in vigore.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dipartimento dei docenti di sostegno della scuola secondario di I grado è andato sviluppandosi, nel corso del tempo, in modo molto organizzato. Quest'anno conta quindici docenti specializzati con incarico a tempo indeterminato, oltre a diciassette docenti incaricati a tempo determinato. Alla funzione strumentale è affiancata la figura del Referente per l'inclusione che si occupa di supportare la stesura e il monitoraggio dei PEI e affianca i docenti all'interno di alcuni GLO. Negli anni è stata prodotta, e rinnovata regolarmente ogni anno, una strutturata modulistica relativa sia alla programmazione, sia al monitoraggio, sia alla valutazione, messa a disposizione dei docenti anche a scopo formativo. Nel mese di giugno 2021 è stata organizzata una formazione interna sul nuovo modello di PEI nazionale (Decreto interministeriale n.182, 20 dicembre 2020) e sono state predisposte griglie di osservazione del contesto e degli alunni con disabilità su base ICF.
Si svolgono riunioni per Dipartimento con cadenza trimestrale e si condividono tempestivamente informazioni ed indicazioni operative durante tutto l'anno scolastico, tramite le e-mail, le applicazioni di messaggistica istantanea, l'area riservata del sito e una Google classroom dedicata.
Per la scuola primaria i docenti di sostegno di ruolo sono dieci, quest'anno una docente è nell'anno di prova e i docenti di sostegno incaricati sono ventisei. Settimanalmente insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno promuovono e condividono didattiche inclusive a classi parallele.
Durante l'anno sono previsti due incontri in presenza e due riunioni on-line per la condivisione di strumenti e buone pratiche inclusive nonché chiarimenti, eventuali, per la stesura del PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si ritiene fondamentale un continuo, efficace e coordinato rapporto con i servizi socio sanitari del territorio: gli interventi operativi dipendono dalla disponibilità delle risorse.
A partire dall'anno scolastico 2019-2020 si sono avviati un più proficuo raccordo con i Servizi Sociali del Municipio e una più stretta collaborazione con la Cooperativa Eureka I per la condivisione dei processi di progettazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di supporto agli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'ingresso degli alunni con BES è preceduto da incontri con tutte le persone che hanno in carico l'alunno/a al fine di garantire, tramite lo scambio di informazioni tra i docenti, i genitori e le strutture sociosanitarie del territorio, la continuità nell'azione didattica ed educativa e un inserimento guidato nel nuovo gruppo attraverso la comunicazione tra i docenti e compagni di classe.

Le attività di accoglienza e poi di integrazione/inclusione degli alunni sono programmate e realizzate dai rispettivi Consigli di classe come parte integrante della programmazione e dell'attuazione dell'attività didattica, formativa ed inclusiva.
Si prevede una verifica della situazione d'ingresso basata sulla raccolta dei dati relativi all'anamnesi personale, alla storia familiare e scolastica e sull'osservazione diretta e indiretta della personalità dell'alunno tramite:
- la consultazione della documentazione agli atti della scuola (profilo di funzionamento, PEI, PDP);
- il contatto con le famiglie, in modo da poter acquisire informazioni in merito al carattere dell'alunno, alle relazioni familiari, al rapporto scuola-famiglia, ecc.;
- la conoscenza con gli esperti (neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo, assistenti sociali, assistenti educativi…) che potranno fornire informazioni dettagliate in merito alle indagini o alle terapie dell'alunno;
- il contatto con gli insegnanti che hanno seguito l'alunno negli anni precedenti al suo arrivo nella scuola e con gli insegnanti che lo seguiranno nel percorso formativo futuro;
- le osservazioni dirette e le prove d'ingresso.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si veda quanto esposto al primo punto in merito alle attività previste.
Tutti i docenti collaborano alla stesura dei **PEI** per gli alunni con disabilità e dei **PDP** per gli alunni con DSA e con altri BES: si precisa che il modello dei PDP in uso tiene conto sia delle indicazioni dell'**AID** sia del lavoro di **studio/ricerca/sperimentazione** della F.S. Inclusione e del dipartimento docenti di sostegno, in particolare per quanto riguarda la progettazione per competenze per gli alunni con BES.
Nel mese di giugno 2021 è stata organizzata una formazione interna sul modello di PEI nazionale (Decreto interministeriale n.182, 20 dicembre 2020) e sono state predisposte griglie di osservazione del contesto e

degli alunni con disabilità su base ICF. Il nuovo modello di PEI è stato adottato a partire dall'anno scolastico 2022-2023.
Nell'anno scolastico 2020-2021, il Collegio dei Docenti ha approvato un **protocollo di accoglienza degli alunni con DSA e per gli alunni adottati**, in cui si specifica chi fa cosa e si offrono utili informazioni alle famiglie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per quanto riguarda le risorse umane, la precarietà dei posti di lavoro a tempo determinato nuoce alla costruzione di progetti omogenei, continuati nel tempo, comuni e condivisi. Dall'anno scolastico 2025-2026 è stato possibile per le famiglie richiedere la continuità del docente di sostegno, anche assunto con contatto a tempo determinato (come da DM 32/2025 e art. 8 del DL 71/2024) e ciò ha contribuito a migliorare la continuità per gli alunni e il benessere di alunni, famiglie, docenti.
Si osserva, però, come la strutturale carenza di docenti specializzati nuoccia all'offerta formativa, solo parzialmente compensata dalla partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento disponibili – ai quali, però, l'adesione è su base volontaria. Si segnala altresì l'esiguità della valorizzazione economica dei docenti impegnati come Funzioni Strumentali e referenti DSA / BES a fronte della crescente mole di lavoro richiesta dalle istituzioni negli ultimi anni.
Al fine di valorizzare gli spazi dei plessi di scuola secondaria sono state realizzate diverse opere: una rampa di accesso all'aula verde del plesso di via Casalotti, due servo scala rispettivamente per il campo da calcio del plesso Ormea e per la palestra del plesso Casalotti, rifacimento di un bagno nel plesso di via Casalotti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Si propone il proseguimento **del "Progetto innovativo e sperimentale finalizzato all'accrescimento del grado d'inclusività del sistema scolastico del territorio del Municipio Roma XIII** (scheda n. XVIII/4 L. 285/1997)".
La scuola partecipa ai **bandi PNRR** utili all'ampliamento e al miglioramento dell'offerta formativa sia dal punto di tecnologico-digitale che del multilinguismo.
La scuola mantiene una comunicazione regolare con il **Municipio** per il **patrocinio** e la **sponsorizzazione** di segnalate attività educative.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In entrata:
Si organizzano incontri fra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria con scambio di informazioni di contesto sugli alunni in entrata e organizzazione di specifiche attività/ progetti per la continuità che proseguono anche durante l'anno scolastico.
L'intero corpo docente, infanzia e primaria, è coinvolto nell'organizzazione dell'open day, giornata in cui la scuola si apre per accogliere i nuovi alunni in ingresso e le loro famiglie.

Si realizzano incontri fra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado con scambio di informazioni di contesto sugli alunni anche attraverso specifica modulistica interna.
Si organizzano giornate-evento "open day" di apertura della scuola secondaria di primo grado agli alunni della scuola primaria in entrata per la condivisione dell'offerta formativa, con testimonianze dirette di ex alunni della scuola, illustrazione del PTOF e degli edifici scolastici da parte del Dirigente Scolastico, dello staff e dei docenti, workshop-laboratori di avvicinamento delle discipline agli alunni ospiti.

E' prevista la partecipazione a GLO di raccordo con gli ordini di scuola inferiori per la costruzione del percorso di accoglienza dell'alunno/a.

Formazione classi:
per gli studenti con BES la classe e la sezione di inserimento saranno stabiliti dal Dirigente Scolastico sentiti i membri di un'apposita commissione sulla base di quanto emerso dai colloqui e dalle rilevazioni in merito alla situazione di partenza emersi da tutte le persone che hanno in carico l'alunno. Si utilizzano i seguenti criteri:
- età anagrafica;
- scolarità pregressa;
- inserimento in classi dove sia possibile l'instaurarsi di rapporti significativi con i nuovi compagni;

- abilità e competenze rilevate durante la raccolta di informazioni sulla situazione personale e socio-familiare dell'alunno tramite il contatto con gli insegnanti che hanno seguito l'alunno negli anni precedenti al suo arrivo nella scuola ed ai familiari;
- riduzione del rischio di dispersione scolastica.

Per la scelta della classe verranno valutate tutte le informazioni utili sulla classe e si sceglierà in un'ottica che miri alla situazione ottimale per il neo-arrivato e per la classe. Inoltre si considereranno i seguenti elementi:
- criteri di valutazione della complessità della classe (disagio, disabilità, dispersione);
- formazioni di classi bilanciate dal punto di vista disciplinare, didattico e sociale.

Nel caso in cui si accolga uno studente con BES ad anno scolastico già iniziato si raccolgono:
- indicazioni sul titolo di studio e/o sul corso di studi seguiti dall'alunno;
- informazioni sulla situazione personale e socio familiare del ragazzo;
- scheda introduttiva di rilevazione della situazione iniziale riguardante i livelli delle competenze raggiunte, i punti di forza ed i punti di debolezza.

I docenti del Consiglio di Classe, informati del nuovo inserimento, delle informazioni in merito al percorso di studi realizzato dallo studente, individuano criteri di programmazione, verifica e valutazione personalizzati.

In uscita:

per quanto riguarda **l'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado** la funzione orientativa della Scuola secondaria di primo grado ha come protagonista attivo il preadolescente, teso a delineare un percorso di crescita personale e decisionale.

Se uno dei traguardi finali dell'alunno della classe terza è quello di scegliere in quale direzione proseguire gli studi, è altrettanto vero che metodi operativi adeguati devono incrementare le abilità necessarie per la messa in atto di consapevoli ed autonomi processi decisionali, i quali non possono prescindere da un'azione di autovalutazione.

Le tematiche orientative affrontate con gli alunni possono essere raggruppate in due aree:
- riflessioni su di sé;
- conoscenza del sistema scolastico in generale e delle varie tipologie di scuola secondaria superiore;
- possibilità lavorative del territorio.

<u>Attività per l'orientamento alla Scuola Secondaria di Secondo Grado</u>:

- somministrazione di questionari sulle proprie attitudini, potenzialità, difficoltà.
- Incontri con docenti di scuola secondaria di 2° grado presso la scuola secondaria di 1° grado in una giornata- evento dedicata alla presentazione delle diverse opportunità formative del territorio.
- Comunicazioni in merito alle possibilità di visitare le scuole secondarie di 2° grado del territorio ed alcune della provincia di Roma con le famiglie nei giorni degli open day.
- Partecipazione a stage presso scuole secondarie di 2° grado che danno la disponibilità durante l'orario scolastico.
- Convocazione alla riunione dei GLO finali degli alunni con DA del referente inclusione della scuola secondaria di secondo grado scelta.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14-05-2026
Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04-06-2026